

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 22°

N° 972

Domenica 8 dicembre 2019

Il domenica di Avvento

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Con lettera dell'8 ottobre 2018 (Prot. N. 367/18) la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti concede che in Italia l'8 dicembre 2019, Il Domenica di Avvento, nelle messe con il popolo si adottino i testi liturgici della solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria.



L'IMMACOLATA CONCEZIONE DI GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO

Fin dal principio, dal suo "esserci" in questo mondo, Maria è redenta da Gesù Cristo, e quindi senza macchia di peccato.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁶l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

Per un confronto personale

• Il Signore si rivela agli 'anawim del suo popolo. Secondo te chi sono gli 'anawim contemporanei a noi?

• Molte volte ci sentiamo in un mondo ostile alla rivelazione di Dio. Sembra anche che egli si sia ammutolito, che non riveli più la sua parola che dà vita. È vero questo? Se egli ci parla ancora, dove puoi incontrare la sua parola vivente? Come accoglierla?

" anawin":

termine che definisce, nella Bibbia, " i poveri di Dio,"

ossia, chi ripone in Lui tutta la sua speranza.

Lo straniero nella Bibbia (47)

“ero forestiero e mi avete ospitato”

Matteo 25, 35



Nel giudizio finale, magistralmente espresso con una doppia ripetizione, sia per i beati che per i dannati, si sottolinea quella che sarà la discriminante fra la salvezza e la dannazione: il comportamento verso i fratelli nel bisogno. E fra questi c'è anche il forestiero, lo straniero appunto.



IL RITORNO DELL'APOCALITTICA (la Bibbia consola)

Il mondo moderno prende vita dalle radici ebraiche; la spinta del progresso che noi conosciamo prende l'avvio dall'attesa di redenzione che la speranza ebraico-cristiana ci ha trasmesso e tra queste la speranza di non morire. Il mondo moderno non arriva a credere nella risurrezione dei morti, ma a una lunga vita, più lunga che si può e in pienezza di salute. Per la speranza ebraico-cristiana ammettere la normalità della morte è tradire il fondamento della



creazione e della vita, è tradire il Dio vivente. Gesù che dice all'uomo di annunciare il regno di Dio subito, in fretta, lasciando lì persino il cadavere del proprio padre, senza nemmeno il pio rito della sepoltura, testimonia una cosa soltanto: la vita, la speranza di non morire, la risurrezione dei morti. Il resto non conta nulla. Perché “se i morti non risorgono, *mangiamo e beviamo perché domani moriremo*” (1Cor 15,32), perché se il regno di Dio non viene il mondo altro non resta che un brulicare di morti che seppelliscono morti.

Ecco perché è moderna la Bibbia, perché regge il peso enorme di tutto quello che di assolutamente nuovo e inquietante ci accade davanti agli occhi: regge Auschwitz, Hiroshima, la realtà virtuale, la velocità del tempo, il senso della catastrofe che incombe e della fine del mondo. Inoltre in essa troviamo il diluvio universale, il pentimento di Dio, la crocifissione di Dio e, al tempo stesso, la vittoria sulla morte, la salvezza universale, la redenzione del mondo, la speranza di essere un giorno faccia faccia con Dio.

La Bibbia consola perché lascia arrivare la luce senza nascondere il buio, lascia vivere la speranza senza nascondere la disperazione. La più grande speranza religiosa che sia mai giunta nella storia umana viene da un crocifisso che grida disperato, da un Dio che non ci abbandona nella morte, che ci ama fino a morire, dandoci persino il suo corpo da mangiare, quale pegno di vita del nostro corpo, che farà risorgere, come ha promesso, nell'ultimo giorno.

Daniele Garota



I luoghi della fede

Le Mura - poggio pistolese -

Sulla facciata di una delle ultime case del nostro comune che conserva l'aspetto e la struttura originaria. Non si sa il periodo di costruzione della bella nicchia; la piastrella della Madonna del Carmine, originale, fa pensare ad una costruzione piuttosto antica.

0-0-0-0-0-0-0-0-0-0

Verbale della riunione del consiglio pastorale

28 novembre 2019 Sala del centro comunitario "O. Romero"

Presenti 9 consiglieri-animatori delle attività pastorali. Cinque assenti giustificati. La riunione si è svolta in due momenti per rispettare le esigenze familiari: alle ore 18 e alle ore 21.30.

Ordine del giorno:

- 1) Situazione generale della parrocchia
- 2) Proposte operative

Il parroco ha introdotto il confronto esponendo la necessità di proporre iniziative a nome e denominazione della parrocchia solo dopo la condivisione del Consiglio Pastorale. Questo è motivato dall'esigenza fondamentale di superare ogni anarchia da una parte e ogni clericalismo dall'altra. D'altronde questa maniera di procedere collegialmente è già seguita dal Consiglio per gli Affari Economici. La parrocchia non è proprietà di nessuno. Il Parroco si è poi raccomandato accuratamente di evitare il "chiacchiericcio" sempre in nome della carità e della libertà di una comunità. Il discorso si è aperto in un attivo confronto sulle proposte.

E' stato approvato il programma di incontri sul tema "Fede e devozione popolare" da tenersi nei pomeriggi della domenica (n°5 incontri), intervallati da 2 "serate "ricreative" con "amenità" tratte dal mondo ecclesiastico. Per il periodo quaresimale è previsto un incontro sulla Sindone. Il Parroco ha poi riferito sulla commemorazione di don Sturzo, tenutasi il 15 novembre scorso, a cento anni dal suo " messaggio ai liberi e forti". Ha inoltre sottolineato la necessità di affrontare temi legati alla realtà sociale, sia, magari, con un corso di dottrina sociale della chiesa che in sinergia fra forze diverse, non necessariamente collegate alla parrocchia. La proposta è rimasta in sospeso.

Si approva il programma delle rubriche fisse del volantino della domenica previste per il prossimo anno. Conclude la riunione il tema della carità con un appello a coinvolgere i ragazzi rifugiati fra noi e a creare un equipe che, con orario settimanale, ascolti le persone con disagio economico e interagisca con l' Assistente Sociale per le risposte possibili.

COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO		
SABATO	07	ore 17,00 (parr.le) def. Milena Marmugi
DOMENICA IMMACOLATA	08	ore 10,00 (VS) deff. Maria e Giovanni Cambi def. Rocco Speranza ore 11,30 (parr.le) per il popolo
LUNEDÌ	09	ore 17,00 (parr.le) deff. Parenti Corsoni Ulivieri
MARTEDÌ	10	ore 17,15 (V.S.) deff. Concetta e Mario Iozzi
MERCOLEDÌ	11	ore 17,00 (parr.le) deff. Maria, Tina e Lucia
GIOVEDÌ	12	ore 17,15 (V.S.) def. Luisa Bruchi
VENERDÌ	13	ore 17,00 (parr.le)
SABATO	14	ore 17,00 (parr.le) deff. Giuseppe e Andrea Nardi def. Don Bruno Tinti
DOMENICA	15	ore 10,00 (VS) def. Angelica Latino (Misericordia) ore 11,30 (parr.le) per il popolo

Mercoledì 11, ore 16-17: lettura comunitaria del Vangelo festivo.

Con i figli nel cammino di fede; incontro con i genitori: **Sabato 30/11 3° elem;** **Mercoledì 4/12 2° elem;** **Lunedì 9/12 5° elem.**

Domenica 8 ore 10 : Rinnovo dell'adesione all' Azione Cattolica, l'associazione secolare dei laici che partecipano al servizio del popolo insieme ai nostri Pastori.

Domenica 8 dicembre, alle ore 16 nel Centro comunitario "O. Romero" ci sarà la presentazione del libro: "La Gerusalemme di Toscana" con l'autore Maurizio Volpi.

10 dicembre: Giornata Mondiale dei Diritti Umani



Se tu parli, fa che il tuo discorso sia migliore di quello che sarebbe stato il tuo silenzio. (proverbio arabo)

L'**Immacolata Concezione** è un dogma cattolico, proclamato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*, che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento; tale dogma non va confuso con il concepimento verginale di Gesù da parte di Maria. Il dogma dell'Immacolata Concezione riguarda il peccato originale: per la Chiesa cattolica infatti ogni essere umano nasce con il peccato originale e solo la Madre di Cristo ne fu esente: in vista della venuta e della missione sulla Terra del Messia, a Dio dunque piacque che la Vergine dovesse essere la dimora senza peccato per custodire in grembo in modo degno e perfetto il Figlio divino fattosi uomo.